ANNO XXV. **Mercoledì, 1° Gennaio 1873** **N. 1.**

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma a domicilio e provincie del Regno	L. 23	L. 12	L. 6 50
Svizzera	» 36	» 19	» 10
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48	» 25	» 13
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60	» 32	» 17
Turchia (via d'Ancona)	» 82	» 42	» 22

Mese L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in sotto cui si spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, via S. Maria in Via, 35a, palazzo Catucci, piano terreno. In Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, n. 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n. 51. A Londra Delisy Davies et Comp., n° 1 Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, n° 51 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 30 ogni linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 1 50 la linea.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 31 dicembre

L'ALLOCUZIONE PONTIFICIA IN GERMANIA

Ci è giunta la *Gazzetta della Germania del Nord* con l'articolo riguardante l'allocuzione papale, segnalatoci dal telegrafo. Noi vorremmo tradurlo, come saggio dell'impressione dolorosa e dell'irritazione prodotta a Berlino dal discorso del Sommo Pontefice, ma parecchie considerazioni c'inducono a prescindere.

Quell'articolo è importante inquantochè rivela la condizione degli animi in Germania negli stessi cattolici, e dimostra che il Papa venendo meno a que' riguardi che tra Principi si usano non può più sperare che i tedeschi li abbiano verso di lui. Nel resto, quanto vi si scrive si presenta alla mente d'ognuno che si senta offeso ne' suoi più ardenti affetti e nelle sue convinzioni più profonde. Non è solo il governo imperiale che protesta, è l'intera nazione. E sì che il Papa ha fatta una distinzione fra l'impero germanico e il *governo Subalpino!*

Donde viene che l'Italia, la quale è stata ancor più maltrattata e sconosciuta e respinta, pur si è meno risentita? Viene da questo che noi ci troviamo verso la Santa Sede in condizioni diverse dalla Germania, e che, avvezzi alle encicliche e allocuzioni papali, contro l'Italia e il suo governo dirette, ormai non ce ne inquietiamo e le parole del Papa riescono come

Un lieve insulto di villana auretta
D'abbronzato guerriero in sulla guancia.

Il Santo Padre conosce l'indole nostra e sa che non usciamo dalla nostra consueta calma. Però non si pascano i clericali di vane lusinghe. L'esempio degli altri Stati può avere degl'influssi irresistibili anche fra noi. Il sentimento nazionale non si difende col silenzio nè con l'indifferenza. Allorchè esso prorompe con violenza in una nazione, torna assai arduo il contenerlo nella moderazione presso altri popoli.

Noi desideriamo che il Papa viva sicuro, libero e rispettato. Ma vorremmo che si comprendesse come non dipenda solo da noi che il nostro desiderio sia completamente soddisfatto. Tutti i nostri sforzi e tutta la nostra sollecitudine saranno sempre abbastanza efficaci a far sì che non si discosti il paese dalla via della prudenza, se gli altri fanno ogni possa per accenderlo e irritarlo? Quando a' nostri consigli temperati, udiamo rispondere: Vedete la Germania! Essa non si lascia impaurire e rende pan per focaccia, che possiamo noi replicare? Che siamo liberali appunto perchè non adoperiamo le armi de' nemici della libertà che abbiamo in Roma stessa? Che noi non dobbiamo seguir una politica la quale sarebbe in contrasto coi principii della nostra rivoluzione?

Buone ragioni sono queste per noi, ma valgono per tutti? E la società è così bene assodata che non si abbia a temere alcuna perturbazione, per poco che altri per malevolenza vi sospinga i più esaltati? Se il Papa invoca l'esempio di Giuditta, ci può sorprendere che la demagogia invochi quello di Bruto? Da una parte la Bibbia, dall'altra la letteratura classica; il fine è lo stesso.

Dallo sdegno levato in Germania dall'allocuzione papale, è dato a chiunque di giudicare delle condizioni del Pontificato romano ne' paesi tedeschi. Esso si è messo in ostilità con tutti gli Stati liberi e civili ed è strano che dove trovasi più tranquillo e meno combattuto è ancora in quest'Italia da esso così malmenata. È una verità, che dovrebbe dar molto a riflettere a' clericali.

CRONACA DEL 1872

Gennaio.

1. I capi delle legazioni estere a Roma presentano le loro felicitazioni ed i loro augurii a S. M. il Re ed ai Reali Principi.

2. Muore a Livorno Giovanni Fabrizi, ex-deputato al Parlamento.

— Le Cortes di Portogallo sono aperte dal Re.

3. La Camera dei deputati di Bukarest approva il progetto di legge sulle ferrovie.

4. Muore a Roma il barone De Doenniges, ministro di Baviera in Italia.

— Dal ministro Correnti è solennemente inaugurata la Scuola Reale di Città di Castello.

6. Il conte Wimpffen è nominato ministro plenipotenziario dell'Austria-Ungheria presso il Re d'Italia.

7. Chiusura della legislatura spagnuola del 1871.

— Bulgaris costituisce il nuovo gabinetto greco, assumendone la presidenza.

8. La Camera dei deputati in Grecia è sciolta da un decreto reale.

— Nella roggia della Zecca a Milano è trovato un bambino di tre anni, figlio della signora De Capitani di Arzago, e che eravi stato gettato dal di lei marito, Achille Agnoletti di Ferrara.

— Il re dei Paesi Bassi sanziona l'abolizione della Legazione presso la Santa Sede.

9. L'Assemblea francese approva la Convenzione addizionale con la Germania. — Il conte d'Arnim presenta le proprie credenziali al sig. Thiers.

11. Chatelineau, generale legittimista, si reca in alcune città della Francia a fare propaganda pel conte di Chambord, ed è festeggiato ad Avignone e fischiato a Montpellier.

13. Il governo turco conclude un prestito di 15 milioni di franchi con la Banca austro-ottomana.

— Muore a Nizza il duca Fialin de Persigny.

— Dalla Francia è fatto il primo pagamento di 80 milioni alla Prussia.

14. Muore a Firenze il padre Antonelli delle Scuole Pie, astronomo e matematico di bella fama.

— Con decreto reale è istituita in Portici una Scuola superiore agraria.

15. Riapertura della Camera dei deputati a Roma.

— I tessitori di tutte le provincie riuniti a Milano votano un ordine del giorno contrario alla progettata tassa sui tessuti.

— È aperta ad Agram la Dieta di Croazia.

— Inaugurazione della linea ferroviaria da San Gavino e Monreal per Oristano.

— La conferenza internazionale telegrafica riunita a Roma dà termine ai suoi lavori, firmando la convenzione relativa.

16. L'imperatore d'Austria nomina il barone d'Holtzgethan ministro delle finanze per l'impero, ed il barone Depretis ministro delle finanze cisleitane.

— Il conte Andrassy risponde a una deputazione cattolica che il Papa è liberissimo a Roma, e che non v'ha potenza cattolica che possa offrirgli un asilo ove volesse abbandonare il Vaticano e recarsi fuori d'Italia.

17. Il re di Svezia apre il Reichstag a Stoccolma con un discorso in cui promette riduzione d'imposte.

— Dalla Camera Alta dei Paesi Bassi approvasi il trattato di cessione di Elmina e della Guinea olandese all'Inghilterra.

18. Arriva a Costantinopoli il primo treno della strada ferrata della Rumenia.

19. Un rescritto imperiale scioglie la Dieta di Croazia.

— L'Assemblea francese respinge l'imposta sulle materie prime. I ministri presentano le loro dimissioni ed anche Thiers minaccia di dimettersi.

20. Sulla proposta di Batbie, l'Assemblea francese vota alla quasi unanimità un ordine del giorno, in cui è detto che il voto del giorno prima non implicava sfiducia verso Thiers, al cui patriottismo fa appello, non accettando la sua dimissione. Thiers acconsente a rimanere al servizio della Francia, e dietro suo invito i ministri riprendono i loro portafogli.

— Muore monsignor Emilio Cugini, arcivescovo di Modena.

21. Il principe Napoleone è eletto consigliere del Consiglio generale di Ajaccio.

22. Un incendio distrugge due dei quattro isolati delle case di legno fuori di porta alla Croce a Firenze.

— Il ministero spagnuolo presenta il suo programma al Congresso, che dà un voto di biasimo al proprio presidente.

23. Il Consiglio provinciale svizzero decide che tutte le case da giuoco debbano essere chiuse entro cinque anni.

24. È decretato lo scioglimento delle Cortes di Spagna.

25. La Camera dei deputati d'Italia vota il bilancio dell'entrata, ch'è approvato con 183 voti contro 44.

— Muore in Alba il luogotenente generale Giuseppe Govone, ex-ministro della guerra.

— Muore a Berlino il generale De Hindersin, ispettore generale dell'artiglieria prussiana.

26. Al ponte della Brague presso Nizza avviene un disastro ferroviario che costa la vita a molte persone.

31. L'Autorità giudiziaria fa chiudere a Napoli 140 agenzie di prestito su pegno.

Febbraio.

1. I membri del Comitato dell'inchiesta industriale si recano a Genova per compiere il loro mandato.

2. L'Assemblea francese approva il progetto di legge sulla denunzia dei trattati commerciali, e respinge la proposta di Duchâtel di trasferire il Parlamento e la sede del governo a Parigi.

— Apertura del Parlamento a Cristiania.

3. Casimiro Périer, ministro dell'interno in Francia, si dimette.

— Dalla Corte d'Appello di Bruxelles è rinviato davanti a quella Corte d'Assise il latitante banchiere clericale Andrea Langrand, reo di bancarotta fraudolenta.

— Il Consiglio degli Stati della Svizzera adotta il matrimonio civile, ponendo sotto l'impero della Confederazione quanto al matrimonio si riferisce.

— Una lettera del cardinale Antonelli al vescovo di Strasburgo dichiara abrogato nell'Alsazia-Lorena il Concordato del 1801.

4. La Camera dei deputati respinge il progetto di legge forestale e quindi si proroga.

— A Roma, a Firenze ed a Torino è veduta una bellissima aurora boreale.

6. Vittorio Lefranc ed il signor Goulard sono nominati ministri dell'interno e del commercio in Francia.

— Apertura del Parlamento inglese.

7. Muore a Parigi il padre Gratry, dell'Oratorio, membro dell'Accademia francese.

8. Prima rappresentazione dell'*Aida* di Verdi al teatro della Scala di Milano. Successo straordinario.

9. Avvengono in Moldavia gravi eccessi contro gli ebrei, le cui case sono saccheggiate ad Ismail, a Vilkov ed a Cahul.

— Gl'insorti messicani, comandati dal generale Guerra, s'impadroniscono della città di Zacatecas.

— Muore a Meiningen la duchessa di Sassonia-Meiningen.

— Il Consiglio provinciale svizzero, a grande maggioranza, si dichiara favorevole alla decisione del Consiglio di Stato che proibisce all'Ordine dei gesuiti di stabilirsi in Isvizzera.

10. Muore a Calcutta l'ammiraglio Cockburn, comandante in capo delle forze navali inglesi nelle Indie.

— Alla Camera dei deputati di Berlino si discute la legge sulla ispezione delle scuole. Il principe di Bismarck e il ministro De Falk combattono l'animosità di cui i clericali fanno prova contro la politica del governo, e svelano le mene del partito clericale contro la sicurezza dello Stato.

11. Lord Mayo, governatore delle Indie inglesi, è assassinato da un galeotto.

— A Cahul, in Moldavia, la plebe assassina e ferisce molti ebrei.

13. Muore a Roma il generale Efisio Cugia, deputato di Macomer e primo aiutante di S. A. R. il principe Umberto.

— C. S. Conti, già segretario particolare di Napoleone III, muore a Parigi.

14. Muore a Bologna il conte Giovanni De Foresta, senatore, primo presidente di quella Corte d'Appello.

— Con decreto del granvisir è stabilito a Costantinopoli l'Esarcato bulgaro, indipendente dal patriarca ecumenico.

— Il Gran Consiglio di Neufchâtel (Svizzera) delibera l'esclusione degli Ordini religiosi dalle scuole primarie.

15. Gl'insorti messicani occupano le provincie di Puebla e di Veracruz.

16. Dal Consiglio di guerra sedente a Parigi sono condannati a morte cinque degli assassini dei domenicani di Arcueil, e Blanqui viene condannato alla deportazione.

18. Guerra e Naranja, generali degli insorti messicani, s'impossessano di San Luigi di Potosì.

20. Fine della crisi ministeriale in Ispagna. Sagasta assume la presidenza ed il portafoglio dell'interno, e Malcampo rimpiazza Topete alla marina.

21. Lord Northbrook accetta il posto di governatore delle Indie Inglesi.

— Muore a Napoli il generale d'armata comm. Roberto De Sauget, senatore del regno.

23. Il Papa tiene Concistoro in Vaticano e nomina tre arcivescovi italiani, e molti vescovi italiani e stranieri.

24. Chiassosa dimostrazione contro il conte di Chambord ad Anversa. I dimostranti sono dispersi dalla gendarmeria a cavallo.

25. Sono avvertite a Livorno cinque scosse di terremoto.

— Ghalib-bey è nominato ministro delle finanze turche. È annullata come illegale la nomina d'Ilario ad esarca di Bulgaria.

26. Il signor Fournier è nominato ministro del governo francese a Roma presso S. M. il Re.

26. È arrestato a Londra un tale O'Connor, giovane che, volendo ottenere dalla regina Vittoria la liberazione di alcuni prigionieri feniani, fermò la sua carrozza presentandole una pistola scarica.

Marzo.

1. A Napoli S. M. il Re riceve in udienza particolare il generale americano Sherman ed il figlio del presidente Grant.

— L'Assemblea francese aggiorna per la seconda volta la discussione delle petizioni cattoliche.

2. Rocha, generale juarista, mette in fuga gl'insorti ed occupa la città di Zacatecas.

3. Il Senato di Bucharest approva il progetto di legge per la costruzione di una ferrovia da Jassy alla frontiera russa.

— Pouyer-Quertier, ministro delle finanze francesi, si dimette.

— A Venezuela l'insurrezione va facendo progressi, ed il generale Salazar, capo degli insorti, mette in fuga le truppe del governo.

4. Janvier de la Motte, già prefetto sotto Napoleone III, imputato di malversazione e di appropriazione indebita di somme spettanti allo Stato, è tradotto davanti la Corte delle Assise di Rouen, ed i giurati lo assolvono emettendo un verdetto completamente negativo sul conto suo e dei suoi coimputati.

— Muore a Pietroburgo il principe Paolo Gagarin, presidente del Comitato dei ministri russi.

5. A Vienna, la Camera dei signori approva la legge elettorale, già approvata dalla Camera dei deputati.

— La costituzione federale elvetica riveduta e accettata dal Consiglio nazionale e da quello degli Stati.

7. La Camera dei deputati approva la legge sulla parificazione delle Università di Padova e di Roma.

9. Alla Camera dei deputati di Baden, il ministro Jolly dichiara che, il governo considera come non esistenti i decreti del Concilio ecumenico, e che proteggerà i vecchi cattolici.

— Muore a Napoli monsignor Salomone, arcivescovo di Salerno.

10. Muore a Pisa Giuseppe Mazzini.

11. La Corte delle Assise di Bruxelles condanna a dieci anni di reclusione il banchiere clericale Andrea Langrand-Dumonceau come reo di bancarotta fraudolenta.

13. Una patente imperiale scioglie la Dieta di Boemia.

14. Dal camposanto di Torino, la salma di Giuseppe La Farina è trasportata al camposanto di Messina.

— L'Assemblea francese aggiorna di nuovo la discussione delle petizioni cattoliche, ed approva la legge contro l'*Internazionale*.

15. Dalla Camera dei deputati di Baden si approva il progetto che proibisce il pubblico insegnamento ai membri degli ordini religiosi, e le *missioni* ai religiosi stranieri.

— La Francia denunzia il suo trattato di commercio con l'Ighilterra.

16. L'arcivescovo di Colonia lancia la scomunica maggiore contro quattro antifallibilisti professori dell'Università di Bona.

17. La salma di Mazzini è deposta con grande solennità nel cimitero di Staglieno.

19. Dal Reichsrath austriaco approvasi la proposta di sorvegliare o punire gli abusi commessi dal pulpito.

21. A Cavarzere, nel Veneto, avvengono disordini in seguito all'abolizione del diritto detto di *vagantivo*.

22. La Camera dei deputati approva la convenzione con la Banca Nazionale, per la conversione del prestito nazionale e l'aumento del suo capitale e della sua circolazione cartacea.

— A Messina sono fatte grandi onoranze funebri alla salma di Giuseppe La Farina.

— Muore Enrichetta Beecher-Stowe, nota e popolare scrittrice americana.

23. La Camera dei deputati italiana approva i provvedimenti di finanza con 208 voti contro 160, e quindi si proroga fino al 15 aprile.

— Mentre le Società commerciali di Cork tenevano un *meeting* contro l'*Internazionale*, una moltitudine d'*internazionalisti* invase la sala della riunione, e dopo un conflitto in cui molti riportarono ferite, se ne resero padroni.

25. Il signor Di Fenger, ministro delle finanze in Danimarca, dà le sue dimissioni, che sono accettate.

— Gl'insorti messicani rioccupano la città di Zacatecas.

27. Dall'imperatore d'Austria è nominato ministro della difesa nazionale il colonnello Horst.

28. È denunziato il trattato di commercio tra la Francia ed il Belgio.

— A Rio-Janeiro viene ratificata la pace conclusa fra il Brasile ed il Paraguay.

Aprile.

1. È solennemente inaugurato a Firenze, in piazza di S. Marco, il monumento del generale Manfredo Fanti.

— Nel Brabante del Nord avvengono chiassose e plebee dimostrazioni contro i liberali, provocate dai clericali. Il tumulto è sedato dalle truppe.

— Manuel Murillo-Toro, nuovo presidente della repubblica di Colombia (America del Sud), sale al potere, e promette una nuova e completa rete di strade ferrate.

2. Fra il Portogallo ed il Brasile è conclusa una convenzione per la costruzione di una corda telegrafica sottomarina che metta in comunicazione Lisbona con Rio-Janeiro.

3. Muore a Nuova York il professore Samuele Morse, inventore del sistema telegrafico che porta il suo nome.

— Un terremoto distrugge mezza la città di Antiochia, e cagiona la morte di 1500 persone.

6. Sono segnalate delle bande di carlisti nelle provincie di Valenza e di Gerona.

— La repubblica di Guatemala dichiara la guerra alle repubbliche di San Salvador e dell'Honduras.

— In virtù della convenzione internazionale ratificata il 17 febbraio all'Aja, ha luogo la cessione all'Inghilterra della colonia di Elmina e della Guinea olandese, poste sulla costa occidentale dell'Africa.

7. Hanno luogo a Buda gli sponsali dell'arciduchessa Gisella d'Austria col principe Leopoldo di Baviera.

— Fuori porta Cavalleggeri a Roma avviene una rissa fra popolani e gendarmi pontifici, in cui uno di questi ultimi rimane ucciso.

8. Apertura del Reichstag a Berlino.

9. Con l'intervento di tutte le autorità locali e del duca di Sutherland è inaugurata la ferrovia da Sassari a Porto Torres.

— Apronsi a Fulda le conferenze segrete dei vescovi tedeschi.

10. Il tribunale di Napoli condanna a cinque anni di carcere i *banchisti* Ruffo-Scilla e Costa, fondatori delle Banche-*usura* in quella città.

12. Sul Mississipi esplode la caldaia del piroscafo *Oceanus*, cagionando la morte di 60 persone.

16. È chiusa a Buda la sessione delle due Camere della Dieta ungherese.

— Monsignor Antimos è riconosciuto quale Esarca dei bulgari.

17. Il Congresso generale degli operai italiani a Roma è inaugurato all'Argentina con un discorso del presidente, principe di Teano.

— I giurati di Bureo condannano cinque israeliti innocenti di un furto loro falsamente attribuito, ed assolvono molti cattolici di Vilcov e di Calcut rei di avere percossi e derubati gli ebrei. Il corpo consolare a Bukarest protesta contro quei verdetti.

18. Il Senato approva il progetto di legge sui provvedimenti di finanza.

— Nel palazzo Forcella di Palermo rinvengonsi dieci sacchi pieni di oggetti d'oro rubati a quel Monte di Pietà.

19. Crisi ministeriale al Brasile, e formazione di un nuovo gabinetto.

20. Muore a Vienna il dott. M. Friedlaender, direttore della *Nuova Stampa Libera*.

21. Nel palazzo Palagania a Palermo, trovansi tutti i diamanti e quattro sacchi di oggetti d'oro rubati al Monte di Pietà.

22. In varie città della Spagna sono arrestati i membri dei Comitati carlisti, contro i quali tutti i volontari della libertà si dichiarano pronti a marciare.

— La principessa imperiale di Germania dà alla luce una figlia.

23. Continuano in Ispagna le brigantesche gesta dei carlisti, che guastano i telegrafi, fermano i treni e spogliano i viaggiatori.

— Il cardinale-principe di Hohenlohe è nominato ambasciatore di Germania presso la Santa Sede.

24. De Goulard e Teisserenc de Bort sono nominati ministri delle finanze e del commercio in Francia.

— Grande eruzione del Vesuvio. Torrenti di lava scorrono in varie direzioni.

— Apertura delle Cortes spagnuole con un discorso di Re Amedeo.

25. Muore a Roma il barone A. Pinelli, deputato al Parlamento.

26. Continua l'eruzione del Vesuvio. Apresi

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

una voragine presso l'Osservatorio, e molte persone vengono sepolte dalla lava, che minaccia Torre del Greco, S. Sebastiano, San Giorgio a Cremano ed altri paesi alle falde del monte.

— In alcune città del Piemonte e della Toscana sono avvertite delle scosse di terremoto.

27. Gran parte del villaggio di San Sebastiano è sepolta dalla lava del Vesuvio, che reca pure gravi danni a Portici, a Resina ed in altre località.

— S. M. il Re si reca a S. Sebastiano e distribuisce soccorsi ai danneggiati dall'eruzione vulcanica.

— La Catalogna è messa in istato di assedio. Alcune bande di carlisti sono sconfitte e molti di essi si arrendono a discrezione.

28. Il Vesuvio copre tutta Napoli ed i suoi dintorni di cenere. Apresi un nuovo cratere verso Terzigno.

— A Mortara è inaugurato con grande solennità il diramatore delle acque del Canale Cavour.

29. Ad ambasciatore di Francia presso la Santa Sede è nominato il signor De Bourgoing.

— La Dieta bavarese è chiusa dal principe Luitpoldo.

30. A Zanzibar (Africa) un uragano distrugge gran parte della città, e fa arenare 150 navi nel porto.

Maggio.

1. Dalla Camera dei deputati si approva il progetto di legge che modifica la dotazione immobiliare della Corona.

— Il barone De Kubeck è nominato ambasciatore straordinario dell'Austria-Ungheria presso la Santa Sede.

— A Smirne, i greci commettono eccessi contro gli ebrei, che falsamente accusano di avere immolato un fanciullo.

— Apertura delle conferenze dei vescovi austriaci riuniti a Vienna.

2. Il governo francese delibera che il maresciallo Bazaine debba essere giudicato da un Consiglio di guerra.

— Il cardinale Antonelli scrive al signor Derenthall che il Papa non aderisce a che la Prussia nomini ad ambasciatore presso il Vaticano il cardinale di Hohenlohe.

3. Riapertura del Parlamento al Brasile.

4. Battaglia di Oraquieta. Le truppe comandate dal generale Moriones sconfiggono completamente i carlisti, e Don Carlos si dà a precipitosa fuga.

— Crisi ministeriale in Olanda.

— Il duca d'Audiffret-Pasquier legge all'Assemblea francese il rapporto della Commissione incaricata d'esaminare i contratti di forniture militari, conclusi durante la guerra. Il rapporto rivela frodi, ed appropriazioni indebite commesse negli uffici del ministero della guerra.

6. Il Papa tiene concistoro, e dopo avere approvato il decreto che dichiara S. Giuseppe patrono della Chiesa cattolica, nomina degli arcivescovi e dei vescovi.

— A Venezia è avvertita una scossa di terremoto.

12. S. M. il Re riceve l'ambasciata birmana.

14. La nuova costituzione federale è respinta da tredici cantoni della Svizzera.

15. L'on. Cesare Correnti si dimette da ministro della pubblica istruzione.

16. Il Parlamento di Svezia e Norvegia è chiuso in nome del re dal ministro della giustizia.

— A Jeddo, nel Giappone, scoppia un incendio che reca danni ingenti. Più di trentamila persone trovansi prive di tetto.

17. La sessione legislativa nel Belgio è chiusa con decreto reale.

18. L'on. Sella assume l'*interim* del ministero della pubblica istruzione.

— Un decreto reale scioglie lo Storthing di Norvegia.

19. È aperta al pubblico esercizio la strada ferrata da Siliqua ad Iglesias.

— I carlisti sono sconfitti in Biscaglia, e 4,000 di essi fanno la loro sottomissione.

21. Il Senato italiano vota ed approva, con 48 voti contro 22, la legge per la cassazione unica.

— Con decreto imperiale è sciolta la Camera dei deputati del Brasile perchè approvò con 50 voti contro 49 una proposta fatta dall'opposizione.

23. In seguito a troppo abbondanti pioggie, il Po, il Ticino, l'Adda ed il Lago Maggiore straripano, recando gravi danni a non poche località.

24. È proclamata a Costantinopoli l'indipendenza della Chiesa bulgara.

25. Crisi ministeriale in Ispagna e costituzione del ministero Serrano-Topete-Ulloa.

26. Inaugurazione della ferrovia da Asciano a Grosseto.

— Dal Senato degli Stati-Uniti si approva la ratifica dell'articolo addizionale del trattato di Washington.

— Monsignor Cupolian, patriarca armeno cattolico, riceve dal Sultano il decreto d'investitura. Il patriarca ecumenico scomunica il patriarca bulgaro ed i tre vescovi della Bulgaria.

27. Le inondazioni recano gravi danni in Boemia.

— Il Po rompe alla Coronella di Guarda, presso Polesella in provincia di Ferrara.

— Monsignor Namczanowski, vescovo dell'esercito germanico, è sospeso dalle sue funzioni e sottoposto ad una inchiesta disciplinare, perchè minacciò di scomunica un parroco vecchio-cattolico.

28. Muore a Vienna l'arciduchessa Sofia, madre dell'imperatore Francesco Giuseppe.

— I Reali Principi di Piemonte arrivano a Berlino, e sono ricevuti alla stazione dall'Imperatore (che li invita ad un pranzo di famiglia), dai Principi prussiani, ecc., ecc., con gli onori militari. L'Imperatore conferisce al Re Vittorio Emanuele ed al Principe Umberto l'Ordine del merito.

31. Muore a Palermo il luogotenente generale Luigi Masi, deputato al Parlamento.

Giugno.

1. Muore a Monaco (Baviera) il conte Hegnenberg-Dux, presidente del Consiglio dei ministri.

3. Gli insorti messicani sono sconfitti a Monterey.

— Avvengono a Livorno deplorevoli dimostrazioni contro le guardie di pubblica sicurezza, ed i più chiassosi fra i dimostranti sono arrestati.

— I Principi di Piemonte tengono al fonte battesimale l'ultima figlia del principe imperiale di Germania.

4. È celebrata a Magenta la funebre cerimonia religiosa per i caduti nella battaglia del 1859.

— Muore il conte G. B. Filiberto Vaillant, maresciallo di Francia.

5. L'imperatore di Germania nomina comandante del 13° reggimento Usseri il Principe Umberto.

7. Muore a Roma il professore Gregorio Ugdulena, deputato al Parlamento.

— Nelle provincie del Nord-Est della Russia scoppia il cholera.

9. Dalla piazza delle Stimmate la salma di Goffredo Mameli è solennemente trasportata al cimitero di Campo Varano, ove il Municipio di Roma fa apporre un'epigrafe che ricorda il giovane e valoroso poeta.

10. A Pietroburgo è celebrato con la massima solennità il secondo centenario della nascita di Pietro il Grande.

11. Il Consiglio federale germanico approva la legge che autorizza la polizia a proibire a tutti i gesuiti di soggiornare sul territorio federale.

12. Non avendo il re Amedeo aderito di sospendere le guarentigie costituzionali in Ispagna, il ministero dà le sue demissioni.

13. Dalla Corte delle Assise di Roma sono assolti gl'individui imputati d'avere, fuori Porta Cavalleggeri, ucciso in rissa un gendarme pontificio.

14. D. Ruiz Zorilla costituisce il nuovo ministero spagnuolo, in cui assume la presidenza ed il portafoglio dell'interno.

15. La Camera dei deputati discute ed approva il progetto di legge concernente la ferrovia della Pontebba.

— Il tribunale arbitrale di Ginevra apre le sue sedute sotto la presidenza del conte Sclopis.

16. A Planier, presso Marsiglia, scoppia la caldaia del piroscafo *Guadaira*, proveniente da Siviglia, e molti passeggeri e marinai perdono miseramente la vita nella catastrofe.

— Lettera del Papa al cardinale Antonelli sulla legge delle guarentigie e sull'attuale condizione sua e della Chiesa.

17. A Vienna, il Reichsrath approva il progetto di legge sulla difesa nazionale.

19. Il Reichstag germanico approva in terza lettura la legge contro i Gesuiti, nonchè quella sul matrimonio civile obbligatorio, e quindi ne è dichiarata chiusa la sessione.

— Deak è eletto deputato alla Dieta ungherese, e la sua elezione dà luogo a grandi dimostrazioni a Buda ed in altre città dell'Ungheria.

— Gli arbitri di Ginevra, all'unanimità, dichiarano inammessibili le domande per danni indiretti, ed il presidente Grant accetta tale decisione.

20. Muore a Parigi il maresciallo Forey.

21. Votate tutte le leggi discusse, la Camera dei deputati italiana si proroga.

22. L'Assemblea francese approva la nuova legge militare.

23. L'arrivo del nuovo vescovo a Massa (Carrara) è festeggiato dai clericali con una pubblica processione, che dà luogo a disordini e ad arresti.

— All'Assemblea francese il sig. Thiers si dichiara contrario all'imposta sulla rendita.

— Dalla Camera dei comuni è respinta con 135 voti contro 84 la proposta di annettere le isole Fidgji alla Gran Bretagna.

27. Termina la rivoluzione a Venezuela in seguito alla sconfitta ed alla fucilazione di Salazar, generale comandante degl'insorti.

28. L'Assemblea francese approva l'imposta sui crediti ipotecari.

— È pubblicato in Ispagna il R. decreto che scioglie le Cortès, fissando le nuove elezioni al 26 agosto e la riapertura del Parlamento al 15 settembre.

29. L'Assemblea francese approva l'imposta sulla rendita e sui valori mobiliari.

— I signori Rémusat ed Arnim firmano il nuovo trattato concluso tra la Francia e la Germania.

30. Il generale Trochu invia all'Assemblea francese la sua dimissione da deputato.

(Continua)

CORRISPONDENZE ITALIANE

Napoli, 30 *dicembre*. — Il vostro giornale si è occupato altra volta della Scuola superiore di agricoltura che si è fondata a Portici, e che sarà per le nostre provincie quello che è la Scuola di Milano per le provincie settentrionali del Regno. L'inaugurazione di codesta Scuola di Portici avrà luogo il 9 del prossimo mese di gennaio, e sono assicurato che si terrà in modo solenne e affatto degno della circostanza. Il ministro di agricoltura, industria e commercio e il suo segretario generale interverranno alla cerimonia in forma ufficiale, e il discorso d'inaugurazione sarà letto dal professore Alfonso Cossa, chiamato con felice pensiero alla direzione della novella Scuola.

Le cose di Napoli vanno sempre di bene in meglio. Noi attraversiamo un periodo di pace e di tranquillità pubblica, che è davvero straordinario e consolante. In alto e in basso tacciono le vecchie ire, e il paese appare lieto del miglioramento progressivo e ognora più crescente delle condizioni amministrative e di pubblica sicurezza. I fogli locali più importanti dei diversi colori politici ritraggono fedelmente questa condizione di cose, lodando del pari, moderati e radicali, lo spirito che informa l'attuale amministrazione.

Io vi diceva che le condizioni della sicurezza pubblica nella nostra città vanno sempre più migliorando; e questo è un fatto il quale risulta chiarissimo dal diario della questura, che in questi ultimi tempi ha poi avuto il merito e la fortuna di poter compiere molte e brillanti operazioni. Anche oggi, per dirne una che non manca d'interesse, ha scoperto una truffa veramente curiosa. Deploravasi da qualche tempo che lettere contenenti piccoli valori non giungessero al loro destino. La questura è venuta a sapere che alcuni *scribacchini di piazza*, profittando dell'ignoranza degli infelici che si rivolgono ad essi per mandar lettere e insieme denaro, invece di scrivere sulla busta il vero indirizzo, vi apponevano il proprio, e così ricevevano poi a mezzo del fattorino le stesse lettere scritte da loro, e che in buona fede i poveri mittenti, non sospettando di nulla, avevano gettato nella buca.

Il cav. Forni, reggente la questura, dispose un finissimo servizio, che ebbe per risultato di sorprendere oggi in flagrante ed arrestare uno di cotesti scribacchini, il quale, avuto incarico da una povera madre di spedire due lire al figlio soldato, invece di scrivere sulla busta della lettera l'indirizzo del vero destinatario, vi aveva segnato il proprio nome e domicilio.

La sorpresa e l'arresto hanno avuto luogo nel mentre che lo scribacchino riceveva dal messaggiere postale la lettera scritta per la madre del soldato.

Queste felici scoperte non sono infrequenti, e congiunte colle retate notturne di oziosi, vagabondi, pregiudicati e renitenti alla leva, che si eseguiscono quartiere per quartiere, hanno fatto rinascere in cuore ai cittadini la fede nella vigilanza e nell'accorgimento della questura.

Speriamo che le cose continuino sempre a questo modo!

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Quantunque della seguente circolare dell'on. ministro dell'istruzione pubblica a' prefetti del regno abbiamo accennato le idee principali, parlando della circolare del prefetto di Belluno, pure crediamo opportuno di riprodurla testualmente.

Roma, 18 dicembre 1872.

Parecchi vescovi per ben disporre i giovani allo studio delle scienze sacre, han chiesto al ministero la facoltà di aprire scuole classiche nei seminarii. Nelle leggi scolastiche essendo norme incomplete o non applicate a tutte le parti del regno, il ministero, avendo considerato lo stato attuale della varia legislazione e volendo compiere sino a nuovi provvedimenti legislativi, le lacune di essa e i difetti di regola tratti dalle massime stabilite, ha tracciato alcune linee di condotta ai Consigli scolastici, e sono le seguenti:

1° Quando il seminario è esclusivamente destinato a preparare coloro che si avviano alla carriera ecclesiastica gli studi vi potranno essere ordinati dal vescovo, a condizione però che le scuole sieno aperte soltanto ai chierici; e, salva la comunicazione della lista degli insegnanti al Consiglio scolastico, il quale ove trattisi di professori che si sieno resi indegni a termini dell'articolo 106, e seguenti della legge del 1859, o di persone sulla cui condotta abbia da osservare per fatti di simil natura, ne avvertirà il vescovo, ed ove questi continui a ritenerli, ne riferirà al ministero.

Il Consiglio scolastico vigilerà, perchè tali condizioni sieno strettamente osservate; epperò ogni anno alla riapertura delle scuole, chiederà al vescovo l'elenco tanto degli ufficiali, quanto degli alunni per sua norma.

2. Gli allievi del seminario che, smesso l'abito clericale, aspirano ai titoli scolastici che la legge concede agli allievi delle pubbliche scuole, potranno essere ammessi agli esami quando abbiano giustificato di avere, dopo la loro uscita dal seminario, fatto un anno di studio o in pubblici istituti, o nelle scuole laiche private, o sotto la vigilanza paterna.

Da quest'obbligo sono però dispensati gli allievi di quei seminari che sono ordinati secondo i metodi dalla legge prescritti e con professori legalmente idonei.

3. Perchè un vescovo possa aprire, ovvero riaprire un seminario, sia puramente destinato alla carriera ecclesiastica, sia misto, occorre che abbia ottenuto l'*exequatur*, in conformità della legge 13 maggio 1871, n. 214 (ser. 2).

Quando un seminario è già aperto e sopravviene un nuovo vescovo che non abbia l'*exequatur*, il Consiglio corrisponderà, per le pratiche d'ufficio, col rettore del seminario, legalmente nominato dal precedente vescovo, o, durante la vacanza della sede, dal vicario capitolare, sul parere della *Commissione conciliare*, ove esista, e curerà che sieno osservate le altre norme prescritte per le scuole dei seminari, non riconoscendo alcun atto emanato dal nuovo vescovo.

Queste norme deve il Consiglio avere a guida nel deliberare. Lo scrivente confida che esse, mercè il savio indirizzo di V. S., saranno fedelmente seguite e con esattezza applicate.

Il ministro: A. Scialoja.

NOTIZIE ESTERE

Un telegramma da Nantes, 27 dicembre, ai giornali parigini, annunzia che un disertore dell'esercito regolare spagnuolo e due carlisti, che si suppongono gli assassini di José Alsa, sono stati arrestati preventivamente.

Il *Temps* dice che il signor Robin ha ricevuto un lettera firmata da più di 200 studenti di Montpellier che si associano alla protesta di quelli di Parigi contro il giudizio che lo esclude dal giurì.

Il *Nouvelliste de Rouen* assicura che il governo lascierà fare il pellegrinaggio a Santa Genoveffa di Parigi, che è fissato pel 3 gennaio.

Il *Bien Public* dichiara inesatto che le elezioni complementari sieno state fissate pel 26 gennaio.

La *Liberté* assicura che è atteso a Parigi il signor di Banneville, ambasciatore francese a Vienna, probabilmente chiamato per dar schiarimenti sull'incidente Gramont.

Secondo un giornale francese, sarebbero 42,000 gli schiavi che verranno liberati a Portorico dopo la promulgazione della legge presentata alle Cortes.

Nel Belgio, con decreto del 19 dicembre, furono introdotte le buste da lettera timbrate pel valore di 10 cent.

Nel Cantone di Ginevra, il Consiglio comunale di Carouge ha formulato un voto per la interdizione d'ogni *culto esterno*, ad eccezione delle cerimonie concernenti i servizi funebri.

Il *Journal de Genève* assicura che il Consiglio di Stato ha stabilito il testo definitivo del progetto di legge da presentarsi al Gran Consiglio sull'elezione degli ecclesiastici cattolici. Questo progetto sarà presentato al Gran Consiglio nella prima quindicina di gennaio.

Un dispaccio da Berna, 28 dicembre, al *Journal de Genève* annunzia che il 26 dicembre fu firmato un trattato commerciale tra la Svizzera e la Russia.

Riproduciamo dalla *Gazzetta Ticinese* la seguente osservazione, sicuri come siamo che il nostro governo provvederà colla massima cautela affinchè non si ripetano gl'inconvenienti lamentati e che pur possono facilmente accadere:

Il nostro governo è stato costretto di deplorare, nelle vie diplomatiche, nuovamente il fatto, ripetutosi diverse volte, che le autorità italiane rilasciano passaporti ed atti di stato civile a persone profughe per delitto comune, anche posteriormente all'accusa ed al giudizio, per cui, arrivate nel Cantone, riescono con tali documenti a prendere stabile soggiorno, e, dopo un certo tempo d'incensurabile condotta, riescono altresì a legare relazioni d'interesse e di sangue. Così, con documenti officiali ed autentici, che danno un pegno sicuro dell'incriminalità dell'individuo, si viene a turbare l'ordine e l'onore di più d'una famiglia ticinese, inquantochè dappoi giungono le ricerche d'arresto e di estradizione, anche dopo 5 ed 8 anni di tempo.

Il *Times* ha per dispaccio da Berlino:

« Secondo le voci che corrono a Pietroburgo lord Augusto Loftus ha consegnata una nota al principe Gortschakoff circa la risoluzione del governo inglese di astenersi da ogni intervento nell'avanzarsi dei russi lungo l'Amu e il Sir, finchè non minaccia l'Afghanistan ovvero i principati dell'Amu superiore, situate fra Khiva e l'Afghanistan, reclamato dall'Ameer dell'ultimo paese.

« I kivesi hanno invaso il territorio russo. Nove mila uomini assediano i forti russi dell'antica e nuova Emba. Due mila infestano il corso inferiore del fiume Emba, mentre altri marciavano contro il porto di Krasnovodok nel Caspio ed il forte Irgles sulla strada Oremburg-Turkestan.

« Vennero inviati in fretta rinforzi dai russi ai forti Emba fra Orenburg ed Irvis. »

*(Corrispondenza particolare dell'*Opinione*)*

(W) Parigi-Versailles, 28 *dicembre*. — Quando c'entra la passione religiosa, svanisce la prudenza e il signor di Bourgoing lascia in disparte le convenienze diplomatiche e si conduce prendendo norma unicamente da' suoi sentimenti clericali. Così fa comunicare per mezzo della sua famiglia, la propria demissione all'*Univers*. Il signor Poujoulat ci fa sapere che « questa demissione è piena di gloria. » Secondo l'*Union*, il signor di Bourgoing si recherà in campagna senza neppur passare per Versailles, ed avrebbe scritto alla propria famiglia per motivare il suo ritiro. « Io voglio lasciare a' miei figli un nome senza macchia » egli dice. Esamineremo più tardi le esigenze che il signor di Bourgoing dice tanto insopportabili da costringerlo a dimettersi.

L'*Univers* non è tenero pel signor di Rémusat che dice essere un uomo scettico e schernitore, estraneo alle cose di Roma ed alle grandi questioni degli interessi cattolici, propenso a tutte le idee rivoluzionarie. Il signor Veuillot non poteva tacere. Egli dice che la spontanea demissione del signor di Bourgoing è « la strenna del signor Thiers ai cattolici. » Tutti coloro che non trovano opportuno di suscitar controversie all'Italia sono collocati dal signor Veuillot tra il *servidorame* d'Erode. »

I clericali molto forti alla Camera sono temuti dal governo. La loro ambizione sarebbe quella di ottenere il traslocamento del signor Fournier. È probabile che il signor di Bourgoing non venga surrogato prima che abbia avuto luogo l'interpellanza che i clericali preparano pel giorno in cui si riunirà nuovamente l'Assemblea. Il signor Thiers spera sempre che gli oltramontani si contenteranno della memoria dell'appoggio da lui prestato in passato al poter temporale del Papa e delle simpatie platoniche di cui è prodigo. Ma il clero sa che per lungo tempo non avrà una Assemblea in cui siedano tanti de' suoi amici.

La lotta sarà viva. È già triste che siffatte battaglie possano avvenire e che l'alleanza italiana sia così spesso messa in giuoco. E quali sono le orribili cose che il signor di Fournier avrebbe consigliate, ed il signor di Rémusat sancite, e che il signor di Bourgoing non avrebbe potute tollerare senza che una sì colpevole tolleranza avesse danneggiata la carriera dei suoi figli e coperto d'obbrobrio il loro nome? Il comandante dell'*Orénoque* avrebbe ricevuto dal ministro della marina l'ordine di recarsi a presentare i suoi omaggi al Re d'Italia al 1° gennaio. E sarebbe pure stato ordinato al console francese a Civitavecchia di munirsi dell'*exequatur* italiano. Finalmente il signor di Fournier chiederebbe che fosse trasferito alla Legazione presso la Corte d'Italia il protettorato che l'ambasciata presso la Santa Sede esercita sugli stabilimenti francesi di beneficenza in Roma; ed il signor di Rémusat, senza aderire a questa preghiera, non se ne sarebbe mostrato interamente scandalizzato.

Il signor Thiers vuol rispettare i fatti compiuti; i borbonici francesi sognano sempre invece una futura spedizione a Roma! Ma i fatti del 1849 sono stati una buona lezione pel popolo francese, che conosce ormai gli inconvenienti di queste caricature delle antiche crociate, e l'Europa considera il potere temporale del Papa come debitamente sepolto. L'Italia non lo ha ucciso; era morto; non rimaneva in piedi che appoggiandosi ora alle baionette austriache, ora alle baionette francesi. L'Italia ha messo fine a quelle profanazioni, mettendo in sepoltura quel potere che era stato grande in passato, ma che ormai non aveva più vitalità propria. Come l'astronomo che contemplando le stelle cade nel pozzo, il clericalismo francese dimentica i pericoli di cui è piena la sua via, e cade nel precipizio mentre contempla l'Italia.

Il colloquio del signor Thiers con la prima sotto-Commissione non riuscirà certamente ad alcun risultato. Le due parti discutono apparentemente questioni di forma, senza entrare nella questione di sostanza, intorno alla quale sono divisi. Il signor Thiers potrà, se lo reputa indispensabile, ricorrere in appello dall'Assemblea attuale, sia ad una seconda Camera, sia al popolo, oppure rimarrà interamente a discrezione della maggioranza? Tale è il dilemma, la cui soluzione non progredisce d'un passo.

La seconda sotto-Commissione dei Trenta ha pure tenuto seduta. Tuttavia le vacanze rendono difficile e penosa l'esattezza; soltanto cinque membri erano presenti. Nulla di più facile che il far un cattivo progetto di costituzione, e se la sotto-Commissione fa conto di esaminare tutti gli aborti di questo genere che gli verranno presentati dai deputati, non avrà finito i suoi lavori neanche il 1° gennaio 1875. Esiste nel Conservatorio di arti e mestieri una collezione di macchine tanto complicate quanto inutili in pratica, frutti di disgraziate invenzioni. Ebbene, i signori Barthe e Passy devono tenersi pienamente soddisfatti se si esaminano gli articoli organici che vogliono infliggere alla Francia.

Quando il signor Guyot-Montpayroux ha citato il *Figaro* in tribunale, il signor di Villemessant ha annunziato che l'ex-console di Francia a Pest finirebbe per desiderare la sua chiamata in giudizio. Ed è ciò che ha luogo ora. Dopo aver sguainata la spada con molta disinvoltura, il signor Guyot-Montpayroux l'ha rimesso nel fodero con altrettanta umiltà. Egli è vero che il signor di Villemessant gli paga questa saggezza con qualche buona parola, giacchè gli elogi non gli costano più delle ingiurie.

Il Consiglio di Stato ha ieri pubblicato il suo decreto sull'appello a cagione di abuso del luogotenente colonnello Loizillon. Il luogotenente colonnello può essere un bravo soldato, ma egli ha torto di pretendere che, perchè un comandante prussiano non gli rimetteva abbastanza presto le lettere che gli indirizzava sua moglie, egli fosse perciò autorizzato a fuggirsene, quantunque fosse prigioniero su parola. In questo modo la parola d'onore d'un soldato non sarebbe più che una parola vuota di senso. D'altra parte il Consiglio di Stato non s'è punto pronunziato sull'affare in se stesso. Egli ha dichiarato che i decreti della Commissione di revisione dei gradi sono inappellabili.

Il signor Giulio Simon si è recato a Reims accompagnato dal signor Carlo Blanc, direttore delle belle arti, e dal signor Varnier, deputato della Marna, affine di visitare una Esposizione di pittura aperta in quella città. Il ministro calcola di essere di ritorno lunedì sera a Parigi.

L'Accademia francese ha rinnovato il suo ufficio per il 1 semestre 1873; è il signor Marnier che la presiederà; il signor De Carné n'è cancelliere.

In certi *vaudevilles*, un attore, variando la sua voce, rappresenta da solo due personaggi

per ingannare l'indiscreto che egli sa che lo ascolta alla porta. Il Consiglio generale del dipartimento della Senna si trasforma d'un tratto in Consiglio municipale di Parigi, ciò che impedisce che si abbia a temere qualche conflitto tra i due Consigli. Il primo, avendo votato il progetto di costruzione del ponte Saint-Germain, che dovrà costare tre milioni di franchi, non vi era dubbio che il secondo avrebbe approvata egualmente questa spesa. Ed è ciò che è succeduto. In seguito è stato proposto di colpire d'una nuova tassa i balconi, le persiane e simili. Il sig. Allain-Targé ha osservato con ragione che i proprietari spoglierebbero tosto le facciate delle loro case di tutti gli ornamenti d'architettura. Dopo una lunga discussione, i balconi e le persiane sfuggono per questa volta al pericolo.

La Senna è ribassata così rapidamente, che i *bateaux mouches* hanno potuto oggi riprendere il loro servizio.

Per contrapposto all'interpellanza cattolica che si prepara, la sinistra ha intenzione di interpellare, dal proprio canto, il governo riguardo ai provvedimenti amministrativi presi illegalmente contro i cittadini che avevano esercitato il loro diritto di petizione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

1. R. decreto 25 ottobre che fissa gli stipendi ed assegni annessi agli insegnamenti e cariche dell'Istituto tecnico di Reggio d'Emilia.

2. R. decreto 28 novembre che all'elenco delle strade provinciali in provincia d'Aquila aggiunge quella denominata *Emiternina Egnipuinda*.

3. R. decreto 28 novembre che, in sostituzione della strada denominata *dalla Scala a S. Miniato*, si mette nell'elenco delle strade provinciali di Firenze, quella da *San Miniato a Fucecchio*.

4. Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e da quello della marina.

5. Elenco di disposizioni fatte nel personale di notai, degli archivi e delle camere notarili del regno.

6. Elenco di disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre contiene:

1. Regio decreto 25 ottobre che determina gli insegnamenti dell'Istituto tecnico di Roma.

2. Regio decreto 5 dicembre che trasferisce la sede del Comizio agrario del circondario di Levante dal comune di Spezia in quello di Sardegna.

3. Regio decreto 22 ottobre per cui le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati in elenco annesso, sono accertate nelle somme esposte nel medesimo elenco.

4. Regio decreto 12 dicembre per cui si modifica l'articolo 75 del regolamento stradale per la provincia di Firenze.

5. Nomine di sindaci.

6. Disposizioni nel personale dell'amministrazione del demanio e tasse.

I sussidi a favore dei danneggiati dalle inondazioni ascendono a L. 1,192,867 22.

MINISTERO DELLE FINANZE

Roma, 31 dicembre 1872.

Col primo dell'entrante gennaio va in vigore la legge del 20 aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette.

Onde premunire i contribuenti da ogni possibile equivoco derivante dal ricordo e dalla pratica dei sistemi di riscossione anteriori, pel quale dovessero andar soggetti ad inatteso pagamento di multe, si aggiunge alla pubblicità della legge il pubblico avviso: che per essa il debito delle imposte dirette è repartito in sei uguali rate bimestrali, scadenti al primo giorno dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre e pagabili nel termine di otto giorni da ciascuna delle indicate scadenze; che decorso un tal termine senza pagamento, il contribuente è assoggettato alla multa del 4 per cento sulla somma non pagata; e che, dopo un altro termine di cinque giorni dalla intimazione dell'esattore, sono iniziati, secondo la procedura speciale indicata dalla legge stessa, gli *atti esecutivi* a carico del contribuente moroso, primieramente sui beni mobili, e nella insufficienza di questi, sugl'immobili.

CRONACA DI ROMA

Ier sera abbiamo data brevemente la notizia del grave pericolo a cui erano sfuggiti i redattori e gli impiegati dell'*Opinione*. Siamo certi che i nostri fedeli lettori ed associati saranno lieti di saperci salvi, ma per quanto grande sia la loro gioia, li assicuriamo ch'è maggiore la nostra di sentirci ancora vivi e di poter augurar loro un anno felice.

Ignoriamo se questo straordinario avvenimento assumerà nella storia contemporanea il titolo di *disastro dell'*Opinione, ma per buona ventura esso non costerà lagrime ad alcuno ma soltanto quattrini ai proprietari della casa. L'*Opinione* conserva il suo direttore e gli elettori di Città di Castello il loro deputato onorevole Dina; l'avv. Rizzo seguiterà a tender l'orecchio nella Camera per udire i deputati che hanno la voce debole; il prof. Turbiglio mediterà ancora sui dettami della sapienza antica e moderna; il sig. Tedeschi Ille o dalle macerie del nostro ufficio si avvolgerà nei fogli della *Neue Freie Presse* e del *Times*; il signor Sbriscia narrerà per *omnia saecula saeculorum* le gesta degli oziosi e dei vagabondi, e le altre amenità della cronaca municipale; i segretari dell'amministrazione sono pronti a registrare parecchie migliaia di associati. Il gerente Rombaldo, che sta ordinariamente in quella camera, era uscito pochi momenti prima per portare una lettera.

Quanto al D'Arcais, appendicista, le preghiere degli impresari e delle prime donne gli hanno impetrata la grazia dal Cielo. Egli non era neanche in ufficio, e mentre i suoi colleghi sfidavano impavidi la morte, egli divorava un pollo alla vicina trattoria. Ingrato appendicista!

Tutti dunque, ad eccezione del D'Arcais, erano in ufficio, quando si udì uno scroscio tremendo, e non uno, come erroneamente abbiamo detto ieri, ma due soffitti caddero all'improvviso, sotto il peso, a quanto pare, di materiali che erano stati accumulati nei piani superiori. Si sfondarono pertanto due piani, e fortuna volle che ciò avvenisse nella camera che divide, o meglio che divideva, la Redazione dall'Amministrazione. Fu un momento d'angoscia per tutti; i redattori temevano che fossero rimasti sepolti gli amministratori, e questi credevano belli e spacciati i redattori. Invece non rimasero stritolati che i mobili di quella camera, l'origine dei quali risaliva alla fondazione dell'*Opinione*, cioè a 25 anni fa. A loro non fu grave il morire, poiché avevano veduti gli anni di Pietro.

Quando, fuggiti chi a destra e chi a sinistra, ci ritrovammo tutti nella via, fu indescrivibile la nostra gioia. Nessuno mancava all'appello. Un muratore che lavorava al terzo piano, aggrappatosi ad un trave, scese tranquillamente con esso fino al piano terreno, senza soffrire neppure una scalfitura. La gente ch'era nella via, temendo che cadesse addirittura la casa, parte fuggì urlando e parte si ricoverò nelle vicine botteghe, mentre altra ne accorreva in gran numero. Giunse tosto, come abbiamo detto, l'assessore Troiani, il quale diede le opportune disposizioni per tenere in distanza i curiosi e prevenire maggiori danni. Accorsero pure le autorità e le guardie di pubblica sicurezza e le guardie municipali, che tutte ringraziamo, riservandoci a darne i nomi dopo avere assunte più precise informazioni.

Possiamo dunque contare anche questa, ed il miracolo per cui siamo salvi non è minore di quello avvenuto, anni or sono, nel convento di Sant'Agnese. Ma si assicurino l'*Osservatore romano* e la *Voce della Verità* che non ne prenderemo occasione per proclamare la nostra infallibilità. E quantunque sia visibile la mano della Divina Provvidenza che ci protegge, tuttavia non insuperbiamo fino al punto di crederci stinchi di santo e di aspirare ad essere adorati sugli altari.

Ieri sera il Consiglio comunale si è radunato in seduta pubblica.

Si discusse lungamente il progetto della Giunta per la deviazione di una parte dell'acquedotto dell'acqua Felice. L'assessore Angelini propose la nomina di una Commissione per esaminare la proposta. Il conte Pianciani provando l'inutilità della Commissione promise di sottoporre alla Commissione edilizia tutte le proposte che usciranno dall'ufficio tecnico.

Furono trattate alcune altre materie, e finalmente il Consiglio nominò una Commissione di sorveglianza per l'orfanotrofio di Santa Francesca Romana nelle persone dei signori Vitelleschi, Massimo e Silenzi.

Narrarono alcuni giornali dello smarrimento di un portafogli contenente una somma di circa ventimila lire; fu detto che un contadino lo aveva raccolto, e che uno sconosciuto glielo aveva tolto di mano e s'era dileguato. Or ecco come sta la cosa. Il giovine sig. Giuseppe Cattaneo commesso nel Banco Wagniere e Comp. nell'uscire dalla Banca romana perdette un suo portafogli con entrovi L. 19,500. Un contadino, tal Domenico Russo vede il portafogli e lo raccoglie e mentre stava perplesso se dovesse intascarlo o chi sa che farne (chè non possiamo indovinarlo) un usciere della Direzione dei lotti per nome Antonio Bense glielo leva di mano e correndo in questura annuncia la somma rinvenuta.

Si comprende che le 19,500 lire sono tornate a chi di ragione e che tanto l'usciere che il contadino non sono stati malcontenti della disgrazia del troppo giovine esattore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 30 dicembre 1872

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 65:

Barometro a mezzodì = 772,3

Termometro centigrado

Massimo = 15,8 — Minimo = 8,6

Umidità media del giorno

Relativa = 80 — Assoluta = 8,34

Vento dominante. Sud debolissimo ovvero calma perfetta.

Stato del cielo. Vaporoso e strati leggieri. Pressione barometrica altissima.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Tentativo di suicidio. — Leggiamo nella *Lombardia* di Milano del 29:

Ieri sera, certa Luigia Nar.... d'anni 19, abitante in via Torino, vicino alla chiesa di San Satiro, la quale doveva esordire nella carriera teatrale come prima donna soprano in un teatro di provincia, e che era stata pochi giorni sono protestata dall'impresa per insufficienza, tentò di togliersi di vita asfissiandosi col carbone. Fu salvata in tempo, per opera di una vicina che erasi accorta del proposito di quell'infelice. La Nar... aveva abbandonato i parenti, per seguire la carriera teatrale, ed ora si trovava senza mezzi e senza speranza di poter riuscir bene: da qui la sua disperazione, e la risoluzione di finirla colla vita.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Ferrovie dell'Alta Italia, nota sulla mancanza di materiale rotabile lamentata dal commercio di Genova nel congresso di S. Benigno.

Della fabbricazione e conservazione dei vini, lezioni di chimica applicata all'industria rurale, date nell'Istituto tecnico provinciale di Mantova dal prof. cav. Antonio Selmi — Seconda edizione, con figure intercalate nel testo, note, correzioni ed aggiunta di due lezioni. — Padova 1872, tip. premiata di F. Sacchetto.

Giornale di erudizione artistica, pubblicato a cura della Regia Commissione conservatrice di belle arti nella provincia dell'Umbria. — Agosto 1872, volume 1°, fasc. 8° — Perugia tip. Boncompagni.

Rivista di discipline carcerarie. Anno II, fascicolo 9° — Roma, tip. Artero e C.

Bollettino consolare. Vol VIII, parte 2.a, fascicolo 9°. — Roma, stabilimento tip. Civelli, settembre 1872.

Lorenzo Valerio. Elogio letto da Amilcare Carlotti, inaugurandosi il monumento in Urbino. — Torino, stamperia reale, 1872.

Del Senato costituito in Alta Corte di giustizia. Studio teorico-pratico dell'avv. Pietro Nocito, professore nella R. Università di Siena. — Bologna, tip. Fava e Garagnani.

Enormità delle pigioni attuali. Sistema metrico invariabile dell'architetto ing. Giovanni Stern. — Roma, tip. Bichiedei.

L'Arte italiana giudicata da Teodoro Mommsen. Cenni critici del prof. Michele Sartorio. — Milano, tip. G. Agnelli.

Enciclopedia di chimica scientifica e industriale. Dispense 74 e 75. — Società l'Unione tip. editrice-torinese, Torino, Napoli e Roma.

Sulla proposta d'una lite della provincia di Ferrara contro lo Stato per la rotta del Po a Guarda Ferrarese, per A. S. — Ferrara, tip. di Dom. Taddei.

Versi di Giovanni De Benedictis. — Teramo, tip. Scalpelli, 1872.

Dizionario artistico-scientifico-storico-tecnologico musicale, volume 1°, dispensa 12. — Milano, tip. editrice di Luigi di Giacomo Pirola, 1872.

NOTIZIE ULTIME

Questa mattina, 31, poco dopo le ore 9, sono stati ricevuti in udienza solenne da S. M. il Re i nuovi ministri del Belgio e dei Paesi Bassi. Essi furono condotti al R. Palazzo in carrozza di gala e con lo stesso treno restituiti alla loro dimora.

Poscia, alle ore 10, S. M. ha ricevuti gli augurii di tutti i capi delle Missioni estere. Il ministro degli Stati Uniti, signor Marsh, come decano, si è fatto interprete dei sentimenti del Corpo diplomatico, e S. M., ringraziandonelo, espresse la sua soddisfazione che i rapporti dell'Italia con gli Stati esteri fossero mantenuti dai vincoli della amicizia, che spera non avranno mai a spezzarsi.

I capi delle Missioni estere si recarono quindi negli appartamenti del Principe e della Principessa di Piemonte a presentar le loro felicitazioni.

Nell'occasione del capo d'anno S. M. ha elargito L. 12 mila alla Congregrazione di Carità di Roma, L. 3 mila agli Asili infantili e L. 2 mila all'Istituto dei ciechi.

Il sig. Corcelles, nuovo ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, è arrivato ieri, 30, a Roma. La contessa di Bourgoing, occupando ancora gli appartamenti dell'ambasciata al palazzo Colonna, il signor Corcelles ha provvisoriamente preso alloggio alla locanda della Minerva.

Ieri ebbe molte visite; alla sera è stato ricevuto in udienza particolare dal Santo Padre.

Il governo francese ha prescritto al nuovo inviato di sollecitar la partenza per Roma, tosto avuta la notizia che il Papa aveva gradita la nomina di lui, affinchè fosse in tempo di presentare al Santo Padre gli augurii del capo d'anno.

È a Roma monsignor Strossmayer. Egli vi dimorerà probabilmente tutto il mese di gennaio.

Siamo informati che il conte Cambray-Digny, nominato Direttore generale della Banca Nazionale Toscana, ha convocato per il 4 gennaio prossimo in Firenze la Commissione eletta dall'Assemblea degli azionisti per la riforma degli Statuti.

La Commissione è così composta: Conte L. G. Cambray-Digny — Cav. Giorgio Maurogordato — Comm. Carlo Fenzi — Commendatore G. Bertini — Cav. A. F. Levi — Conte Pietro Bastogi — Comm. Giacomo Servadio — Cav. Felice Modena — Cavaliere avv. Vittorio De Rossi.

Riproduciamo, per non essere state pubblicate nella prima edizione del foglio precedente le seguenti

ELEZIONI POLITICHE

del 27 dicembre — Votazione di ballottaggio.

Bologna 1° collegio. — Maggiore Cesare Zanolini voti 231, eletto; ingegnere Cesare Sacchetti 50.

Collegio di Manfredonia. — Bassi Raffaele 312, eletto; Sansoni Francesco 269.

Collegio di Nizza Monferrato. — Colonnello Asinari di San Marzano 562, eletto; Angelo Bosio 228.

Prima votazione.

Palermo 1° collegio. — Inscritti 1367: Caminecci Valentino 252; Taiani Diego 139; Marchese Ugo 58. Vi sarà ballottaggio tra i due primi.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 30. — È formalmente smentita la voce che il signor di Fournier, ministro di Francia a Roma, sia stato richiamato.

La scelta del successore del conte di Bourgoing non è ancora fissata.

Pietroburgo, 30. Il bollettino dice che il principe ereditario dormì stanotte 6 ore. La febbre diminuisce. Lo stato generale è soddisfacente.

Berlino, 30. — I giornali di Posen e di Königsberg furono ufficialmente avvertiti che saranno sequestrati se pubblicheranno i passi dell'ultima allocuzione del Papa contro la Germania.

La *Gazzetta di Spener*, prevedendo che il Papa in occasione del ricevimento del primo giorno dell'anno si esprima con una violenza maggiore di quella dell'ultima allocuzione, esprime la speranza che l'incaricato d'affari della Germania, ch'ebbe ordine di prendere parte a quel ricevimento, riceverà un contr'ordine.

Colonia, 30. — Un telegramma della *Gazzetta di Colonia* annunzia che il signor Stumm, segretario dell'ambasciata tedesca presso la Santa Sede, ricevette da Berlino l'ordine di prendere un congedo illimitato.

Parigi, 30. — La *Liberté* dice che il conte di Courcelles è partito per Roma colla missione di dichiarare al Papa che il ritiro del conte di Bourgoing non è un fatto del governo, il quale non intende punto di modificare la sua politica verso il Papa e l'Italia. La nomina del conte di Courcelles ad ambasciatore presso la Santa Sede dipende dal successo della sua missione.

L'*Union* dice che il cardinale Antonelli ringraziò la Francia per l'*Orénoque* e dichiarò che se il Papa abbandonasse Roma, si servirebbe di un altro mezzo per recarsi altrove.

Lo stesso giornale annunzia che il conte di Courcelles, prima di accettare il posto di ambasciatore presso la Santa Sede, domandò telegraficamente al cardinale Antonelli se egli sarebbe ben ricevuto. Il cardinale gli fece una risposta affermativa. De Courcelles volle tuttavia, prima di accettare definitivamente, conoscere i sentimenti e i desiderii dello stesso Pio IX. Egli partì per Roma venerdì scorso. L'*Union* spera che le parole di Thiers di cui de Courcelles è latore e la risposta del Papa lo determineranno ad accettare l'ambasciata.

Berlino, 30. — La *Gazzetta della Germania del Nord* constata l'indifferenza dei giornali prussiani circa la rivelazione del duca di Grammont, quindi soggiunge: Il conte di Beust, nella sua qualità di ministro d'Austria, era in diritto di far fronte contro la Germania, se credeva che gl'interessi dell'Austria lo richiedessero. Eranvi pure alcuni uomini di Stato della Prussia i quali nutrivano verso l'Austria sentimenti diversi da quelli di benevolenza e di amicizia che esistono attualmente. Queste recriminazioni hanno soltanto un valore storico, ora che gl'interessi prescrivono un accordo cordiale e durevole fra i due imperi vicini.

New-York, 30. — L'insurrezione di Cuba riprende vigore. Gl'insorti fecero due attacchi, nei quali rimasero vincitori.

La notizia che il ministro Boutwell abbia data la sua dimissione è prematura.

Oro 112.

Madrid, 31. — Iersera ebbe luogo una importante riunione della Tertullia progressista. Zorilla vi pronunziò un lungo discorso. Egli respinse l'idea che il governo subisca una ingerenza estera circa le riforme delle Colonie. Disse che se le Cortes voteranno e la Corona approverà l'abolizione della schiavitù, essa sarà applicata a Cuba finchè vi saranno ribelli. Soggiunge che quand'anche le voci relative a maneggi tendenti a provocare una sollevazion militare fossero vere, questa non potrebbe trionfare, perchè la Spagna è rivoluzionaria e liberale. Terminò dichiarando che il governo è perfettamente sicuro e che l'integrità del territorio non corre alcun rischio.

Questo discorso fu applauditissimo, con evviva alla libertà e al re Amedeo.

La riunione approvò quindi ad unanimità una proposta la quale esprime piena fiducia verso il governo ed aderisce a tutte le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio dei ministri.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 31	Vienna 31	Berlino 30
Prestito franc. 5 %	87 10	— —	— —
Rendita » 3 %	53 12	— —	— —
» » 5 %	84 63	— —	— —
» italiana 5 %	68 10	— —	64 5/8
» austriaca . .	— —	70 90	— —
Consolidato inglese	91 3/4	— —	— —
Ferr. Lomb. Azioni	431 —	183 25	112 —
Banca di Francia .	4245 —	— —	— —
Ferr. Rom. Azioni	120 —	— —	— —
Obbligazioni dette	180 —	— —	— —
Obbl. ferr. V.E.1863	195 —	— —	— —
Obbl. ferr. Merid.	202 —	— —	— —
Ferrovie austriache	— —	334 —	204 —
Cambio sull'Italia.	10 —	— —	— —
Obbl. Regia tab. .	487 —	— —	— —
Azioni	868 —	— —	— —
Londra a vista . .	25 19 1/2	— —	— —
Aggio dell'oro p.m	6 1/2	— —	— —
Mobiliare	— —	331 25	201 1/4
Banca austriaca . .	— —	967 —	— —

	Londra, 28
Consolidato inglese	91 7/8
Rendita italiana	66 5/8

Titoli	Roma, 31	Firenze, 31
Rendita italiana 5 % .	75 25	75 30
» fine mese . . .	— —	— —
Imprestito nazionale . .	— —	78 50
Detto piccoli pezzi . .	— —	— —
Obbl. Beni Eccl. 5 % .	— —	— —
Certific. sul Tesoro 5 %	— —	— —
Detti Emiss. 1860-64 .	— —	— —
Prestito romano Blount .	73 80	— —
Detto Rothscild . . .	— —	— —
Banca nazion. it. (nuove)	— —	2669 —
Banca Romana	— —	— —
Banca Generale	601 —	— —
Banca Toscana	— —	1820 —
Banca italo-germanica .	608 —	612 50
Banca austro-italiana .	— —	— —
Azioni tabacchi	— —	914 —
Obbligazioni dette 6 %	— —	— —
Strade ferrate romane .	— —	— —
Obbligazioni dette . . .	— —	— —
Strade ferr. Meridionali	— —	472 50
Obbligazioni dette . . .	— —	— —
Buoni Merid. 6 % (oro)	— —	— —
Società romana Miniere	— —	— —
Società Anglo-Rom. gaz	— —	— —
Gaz di Civitavecchia .	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Società terr. di Roma az.	— —	— —
Londra, tre mesi	— —	27 08
Francia a vista	— —	110 60
Napoleoni d'oro	— —	22 21
Credito immobiliare . .	— —	— —
Comp. Fondiaria italiana	229 —	— —
Credito mobiliare . . .	— —	1195 —

GIACOMO DINA, Direttore.

ROMBALDO GIOVANNI, *Gerente*.

SOCIETA' EDIFICATRICE
ITALIANA

Si notifica ai signori azionisti che, a partire dal 1° gennaio prossimo, le sotto indicate Case sono incaricate di pagare la Cedola (*coupon*) II di L. 3 29 per semestre d'interessi scadente il 31 dicembre volgente al 6 % dedotta la tassa ricchezza mobile.

A Firenze Banca Italo-Germanica.
» Roma »
» Napoli »
» Milano »
» Torino Banca di Torino.
» Genova Banca provinciale.
» Bari Credito Meridionale.
» Pisa Banca pisana di anticipazioni e sconto.
» Palermo E. Deninger e C.
» Venezia M. A. Errera e C.
» Vienna Wiener Wechsler-bank.
» Parigi Banque de l'Union Franco-belge.

Firenze, 12 dicembre 1872.

La Direzione generale.

BANCA GENERALE
DI CREDITO INDUSTRIALE
IN ROMA

Avviso.

La Banca Generale di Credito Industriale avendo ottenuto in data del 22 corrente il R. decreto di autorizzazione previene i possessori delle sue Azioni che il pagamento degli interessi del secondo semestre 1872 in ragione del 6 per 0/0 annuo sulle somme versate, sarà effettuato a datare dal 2 gennaio 1873 e contro presentazione del Cupone N. 1, alla Sede di detta Banca, via Santa Caterina de' Funari, N. 12.

Roma, 30 Dicembre 1872.

La Direzione.

JANNETTI PADRE E FIGLI

GRANDE ESPOSIZIONE DI FANTASIE
PER REGALI
ROMA - 18 e 19, Via Condotti - ROMA
FIRENZE | TORINO
3, Piazza Antinori | 8, Via PO, 8

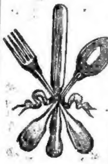
Gli Avvisi ed Inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54.
(PRESSO PIAZZA COLONNA)

FABBRICA NAZIONALE
DI POSATERIE, ARGENTERIE
(SISTEMA CHRISTOFLE)
GAETANO BROGGI E FIGLI

ROMA - Via del Corso, dirimpetto al palazzo Chigi, 200 - ROMA

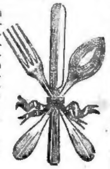
Garanzia per 15 anni all'uso comune

ASSORTIMENTO DI LAVORI (in Packfond) per uso Caffettieri | SI RIMETTONO A NUOVO POSATE Servizi da tavola, da caffè, ecc.



Il credito che ha acquistato la nostra argenteria dopo **vent'anni** di esperienza, le cure ed i sacrifici da noi impiegati per perfezionare questa importante industria, della quale fummo finora tributarii all'estero, ora ha raggiunto il più felice successo, e questo vien provato dai premi ottenuti alle principali esposizioni di Europa, e dalle dichiarazioni dei principali albergatori d'Italia, i quali provarono che, alla **solidità, esattezza e lunga durata dei nostri prodotti,** sapemmo accoppiare una vantaggiosa concorrenza sui prezzi in confronto dei depositi esteri.

È perciò che non cesseremo di richiamare il NAZIONALE PATROCINIO pel maggiore sviluppo di questa industria.



GAETANO BROGGI e FIGLI di Milano.

VINI TOSCANI
OLIO DI LUCCA E DI BARI
Prime Qualità Fine

Olio a L. 1 70 e L. 1 80 al Litro. — Vino a L. 1 80 e L. 2. al Fiasco.

— **Vendita all'ingrosso ed al dettaglio** —

ROMA, via delle Colonnelle nel vicolo chiuso num. 7. presso la Piazza Capranica.

MAGAZZINO
di Calzature Viennese

A B lunghezza del piede.
A C calcagno.

C D collo del piede.
E P pianta.

Fratelli Münster

ROMA
Via del Corso, n. 162, 163
MILANO
Corso Vittorio E., n. 68
Galleria Vittorio Emanuele, n. 18.
VERONA
Piazza Vittorio E., n. 1.
TORINO
Via Nuova, numero 2.
FIRENZE
Via Por Santa Maria, n. 6.

Ci pregiamo d'avvertire il pubblico e la nostra numerosa clientela, che il nostro Magazzino venne fornito di generi per la corrente stagione, tanto per **uomo donna e bambini.**

Grande assortimento di stivaletti, scarpe e pantofole di panno e feltro per piedi sofferenti e per *viaggio*.

Pei Cacciatori

Trovasi una gran quantità di Scarpe e Stivali, Pelli impermeabili provenienti dalla Russia. — Apposito personale onde eseguire le commissioni per le case.

Prezzi Fissi

PREZZO CORRENTE

Stivaletti da Uomo.

- Stivaletti vitello suola semplice doppia cucitura. . . L. 15 a 19
- » con ghetta . . . » 16 — 21
- » doppia suola . . . » 18 — 21
- » punta e ghetta all'inglese . . . . . . » 19 24 30
- » glacè impermeabili. » — — 21
- » con ghetta e bottoni. » 21 — 22
- » verniciato imperm. » 19 — —
- » con ghetta glacè sal. » 20 — 22
- » bulgaro nero impermeabile . . . . . » 20 — —
- » vero e vero imperm. russo . . . . . . » 18 — 24

Stivali.

- Stivali vitello 1/2 altezza suola forte . . . . » 20 — 28
- » alti. . . . . » 28 — 35
- » bulgaro nero imperm. per la caccia . . . » 23 — 50
- » verniciato impermeabile russo taglio alla scudiera . . . . . » — — 30
- Gambali bulgaro vernic. per cavalcare o per cattivi tempi . . . . . . » 14 — 18
- Scarpe da caccia di bulgaro » nero impermeabile . » 20 — 28

Stivaletti da Donna.

- Stivaletti capra imperm. L. 9 a 15
- » con punta verniciata » 11 50 16
- » glacè liscio . . . » 11 50 17
- » con punta verniciata » 11 50 18
- » camoscio, o capra, doppia suola e punta verniciata . . . » 14 — 21
- » brunella punta velluto » o verniciati . . . . 10 — 15
- » Satin francese, tal alla » L. XV. . . . . . » 18 — 21
- » pelle dorè . . . . » 15 — 32
- » Raso bianco o nero. » 18 — 25
- » Scarpe con tall. alla » L. XV. . . . . . » 10 — 15

Stivaletti d'allacciare.

- Stivaletti capra o glacè d'allacciare con bottoni e » cordone . . . . . » 13 — 18
- » chevreau come sopra, » tallone al'a L. XV. . » 25 — 33
- » brunello come sopra » 1[illegible] — 18
- Grande Assortimento stivaletti per bambini. » 3 50 14
- Pantofole pelle o panno per ambo i sessi . » 3 50 10

Le commissioni si eseguiscono anche per la Provincia, sia contro vaglia postale che verso a segno. — Per la misura del piede si prega d'astenersi a modello qui sopra.

Ai rivenditori si accorda lo sconto di fabbrica.
Si acquistano le calzature acquistate.

Istruzione permanente del 18 novembre 1872
PER LE
OPERAZIONI DELLA LEVA MILITARE
corredata dei relativi modelli con l'aggiunta dei nuovi Elenchi, delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal militare servizio.

Un volume al prezzo di L. 1 50.

Si spedisce franco mediante vaglia postale di L. 1 70 diretto a Paolo Pecori, via Panzani, 28, Firenze.

É PUBBLICATO
IL PICCALILLI
Strenna-Omnibus per il 1873

spregiata da un'orchestra di capi ameni con più di 30,000 incisioni (meno il mila) dei più celebri artisti dell'universo.

Contiene prose e poesie serie e umoristiche, drammi, tragedie, stornelli, epigrammi, ecc.

E tutta questa roba per la miserabile somma di

Cent. 60.

Ai librai il ribasso del 25 p% contro Vaglia Postale diretto a
FIRENZE, Paolo Pecori, via Panzani, 28
ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47
» F. Bianchelli, S. Maria in Via 51-52

Pastiglie Stollwerck
Approvate dal Minist. Reale Imp.
Ogni contraffazione sarà perseguitata

Pasta pettorale di Stollwerck riconosciuta e stimata da lunghi anni come sovrana contro la tosse, la raucedine, le affezioni della membrana mucosa e della gola, in una parola contro tutte le incomodità degli organi della respirazione: Si prega di prendere nota dei luoghi di vendita qui sotto notati, per evitare il gran numero di imitazioni.

Prezzo di un pacchetto L. 1 30.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 2.

Deposito in Firenze presso Paolo Pecori, via Panzani, 28, e presso la Farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni. — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47, F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

La Sordità Guaribile
Gocce di Turnbull
INFALLIBILE PER LA SORDITÀ

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio uditorio, mediante l'uso delle *Goccie di Turnbull*, si guarisce in poco tempo ed infallibilmente ogni sordità si congenita che acquisita.

Flacone L. 2.

Deposito generale per la Toscana presso Paolo Pecori, Firenze, via dei Panzani, 28, e Roma, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47, e F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52

Deposito in Livorno presso i signori Dunn e Malatesta, via Vitt. Eman. 11.

Si spedisce in provincia contro vaglia postale di L. 4.

Seme di Bachi da Setà
di Bozzolo giallo nostrale perfetto *confezionato nelle*
Colline di Villamagna e di Cortona

Prezzo 11 e 25
l'oncia di grammi 28

Si spedisce con ferrovia mediante vaglia postale diretto a PAOLO PECORI, via de'Panzani, 28, Firenze.

PILLOLE ANTIEMORROIDARIE
E. SEWARD
da 35 anni obbligatorie negli spedali
DEGLI STATI UNITI.

Vendesi presso Paolo Pecori, Firenze, via dei Panzani, num. 4, e Roma, piazza Crociferi, 47. — Contro vaglia postale di lire 2 40, si spedisce in provincia.

PILLOLE
Bronchiali Sedative
SISTEMA
del professore PIGNACCA
DI PAVIA

Nella stagione invernale, essendo frequentissime *le infreddature* per cause atmosferiche, *Le irritazioni, Affezioni di petto, il Grippe, le Bronchiti, il Catarro,* specialmente negli individui di precaria salute e dei *Tisici*, vennero da esimii medici pratici trovate utilissime non solo, ma di grande efficacia Le *Pillole Bronchiali sedative*, le quali oltre alle virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei *Salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. Di minore e perciò utilissimo nelle *Pertossi ed Infreddature* come pure leggieri irritazioni della gola e dei bronchi sono gli *Zuccherini per la Tosse*, che di facile uso e pronto effetto sono piacevoli al palato. — Ad ogni scatola va unita analoga istruzione; esigere sulla Scatola la firma del Preparatore GALLEANI FARMACISTA.

Prezzo delle Pillole L. 1 50 alla Scatola. — Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi a domicilio per tutta l'Italia.

Si vendono in Firenze da Paolo Pecori, via dei Panzani, 28. — Roma, Lorenzo Corti, Piazza dei Crociferi, 47, e da F. Bianchelli, via S. Maria in Via, num. 51-52.

Acqua miracolosa!!!
VERO RIMEDIO PER LA SALUTE

L'Acqua D'Amico è il più efficace rimedio onde guarire radicalmente le malattie veneree, male agli occhi e l'erpete tanto recente che cronica.

Prezzo L. 5

Per ogni boccetta.

Deposito generale presso l'Agenzia diretta da A. Taboga, via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, N° 54, Roma. — Dalle provincie dirigere vaglia postale. — Spese di porto a carico del committente.

AVVISO INTERESSANTISSIMO
per consultazioni su qualunque siasi malattia

La Sonnambula ANNA D'AMICO essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia ed all'Estero per le tante operate guarigioni insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che inviandole una lettera *franca* con *due capelli* ed i sintomi della persona ammalata, ed un vaglia di L. 5, nel riscontro riceveranno il consulto della malattia e la loro cura. I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di L. 6. Quelli degli Stati austriaci spediranno 3 fiorini di Banconote.

In mancanza di vaglia postali di qualunque siasi Regno potranno inviare lire 6.

Le lettere devono dirigersi raccomandate al prof. P. D'AMICO, via Largo S. Giorgio, 777, in Bologna (Italia).

SIROPPO CONTRO LA TOSSE CANINA
O FERINA

Da prendersi un piccolo cucchiaino da caffè tre volte al giorno per i bambini al di sotto di 3 anni. A quelli che li oltrepassano un cucchiaino da caffè ogni quattro ore, e sempre avanti il cibo.

Tra i tanti rimedi proposti dalla terapeutica per combattere tal genere di tosse questo è certamente il migliore, perchè non spiacevole al palato, di facile amministrazione, e che se non fa cessare la tosse completamente e subito, ottiene che gli insulti siano più tardi, leggieri e di breve durata.

Il giornale *Moskauer Zeitung* di Mosca, 21 gennaio 1844 e 13 marzo 1856, lo dice un rimedio impareggiabile e comune in tutta la Russia dove questo genere di malattia predomina immensamente nei bambini e se ne vede qualche caso negli adulti. — **L. 1 50 al flacone.** In provincia per ferrovia **L. 2 20.**

Depositi: FIRENZE presso Paolo Pecori, via Panzani, 4.
ROMA » Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47.
» » F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

NB. Abbia la compiacenza il Lettore di por mente che ad ogni Flacone va sempre unita la presente Istruzione, la quale oltre la firma del preparatore *O. Galleani* porta improntato il timbro a secco *O Galleani, di Milano.*

DOLORI REUMATICI E ARTRITICI
E GOTTA O PODAGRA

guariti in poco tempo e radicalmente coll'*Acqua Antireumatica* e coll'*Acqua Antigottosa* preparate dai signori POLIDORI e AGOSTINI nella farmacia della SS. Annunziata. Molti attestati medici ne fanno ampia testimonianza.

Prezzo L. 4 ciascuna bottiglia.

Si spedisce con ferrovia contro vaglia postale, aumentato di Lire 1 per spesa di spedizione e francatura.

Deposito generale: FIRENZE, presso PAOLO PECORI, via dei Panzani, 28.

GIOIELLERIA PARIGINA
Solo deposito per l'Italia in Firenze via de' Panzani, 14, p. 1°
AD IMITAZIONE DEI DIAMANTI E PERLE FINE MONTATI IN ORO ED ARGENTO FINI
Casa fondata nel 1858

Anelli - Orecchini - Collane di Brillanti - Broches - Braccialetti - Spilli - Margherite - Stelle e Piumine - Aigrettes per pettinatura - Diademi - Medaglioni - Bottoni da camicia e Spilli da cravatte per uomo - Croci - Fermezze da collane - Perle di Bourguignon - Brillanti - Rubini - Esmeraldi e Zaffiri non montati. — Tutte queste gioie sono lavorate con un gusto squisito e le pietre, *risultato di un prodotto carbonico* (unico), non temono alcun confronto con i veri brillanti della più bell'acqua.

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione universale di Parigi 1867 per le nostre belle imitazioni di Perle e Pietre preziose.

AVVISO D'APPALTO

La Società di Monte Mario avendo già ricevute diverse domande per l'affitto e conduzione del grande e del piccolo *Restaurant*, del Caffè e della Gran Sala del Bigliardo del Tivoli che si aprirà al pubblico nel corso dell'anno corrente, invita chiunque voglia concorrervi a presentare non più tardi del 31 corrente alla sede della Società Roma, via del Corso numero 509 primo piano, le sue offerte sia per tutti, oppure separatamente per l'affitto dell'uno o dell'altro.

Roma, 1° Gennaio 1873.

La Direzione.

DROGHERIA
DI GIO. ACHINO

TORINO *Piazza San Carlo* | **ROMA** *Piazza Montecitorio, 116* | **FIRENZE** *Via della Nice*

GENERI COLONIALI
VINI SCELTI

d'Asti, di Marsala, di Bordò, del Reno di Spagna, Champagne d'Epernay
Vermouth dei fratelli Cora di Torino

LIQUORI FORESTIERI

Cognac, Crema [illegible], Anisetta di Amsterdam, Maraschino di Zara, Benedettino di Fécamp, Rum Giamaica, Cognac fine, Champagne, ecc.

THE DELLA CHINA—ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Conserve ed altri articoli inglesi, farine alimentari estere.

La casa Achino riceve direttamente dalle primarie case i detti articoli, e ne fa quindi la vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio a prezzi moderatissimi — Vengono pure inviati a domicilio, secondo il desiderio dello acquirente.

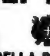
INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la Biancheria.

Quest'inchiostro assai in uso in Inghilterra e in Francia, è il più comodo, il più indelebile che si conosca. — La scrittura riceve una tale stabilità da non scomparire che tagliando il pezzetto su cui la medesima è impressa.

Prezzo Lire 1.

Si spedisce per ferrovia mediante vaglia postale di L. 1 50 diretto a
FIRENZE, Paolo Pecori, via de'Panzani 28.
ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47.
» F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52.

G. RINZI INCISORE



DELLA R. CASA
Piazza
S. Lorenzo in Lucina, 87.

Tiene un assortimento di Timbri a veloci, numeratori metalli, timbri a ceralacca di nuovo modello, idem a nero con cambio di date; si stampano pure timbri ad uso ceralacca, ecc. Placche per mostre di qualunque grandezza. Cunei in acciaio in ogni genere ed il tutto con la massima esattezza.

Si riceve qualunque ordinazione, anche fuori di Roma.

MALATTIE SECRETE
GUARIGIONE CERTA IN POCHI GIORNI
mediante i Confetti di Saponetta al Balsamo di Copaive puro
del dottor LEBEL (Andrea), farmacista della Facoltà di Parigi, 115, rue Lafayette.

La *Saponetta Lebel*, approvata dalle Facoltà mediche di Francia, d'Inghilterra, del Belgio e d'Italia, è infinitamente superiore a tutte le Capsule ed iniezioni sempre inattive o pericolose (queste ultime sopratutto, in forza dei restringimenti che occasionano.

I *Confetti di Saponette Lebel*, di differenti num. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, costituiscono una cura completa, appropriata al temperamento di ogni persona ed alla gravità della malattia, per quanto sia inveterata.

La *Saponetta Lebel*, piacevole da prendersi, non affatica mai lo stomaco e produce sempre una guarigione radicale in pochi giorni.

Prezzo dei diversi numeri L. 3 e 4. — Depositario Generale sig. PAOLO PECORI, Firenze, via Panzani, 4 — Roma, farmacia Sinimberghi, 64 e 66, via Condotti; Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47; F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

SCOLORINA
NUOVA PREPARAZIONE CHIMICA
per fare scomparire immediatamente le macchie d'inchiostro

La SCOLORINA, indispensabile a tutti gli uffici, è senza dubbio destinata a divenire un nuovo articolo di cancelleria necessario. Colla medesima si fa sparire all'istante qualsiasi macchia d'inchiostro e colore anche di vecchia data sulla carta o tessuto bianco, senza punto alterarne nè il colore nè lo spessore.

Prezzo L. 1 20 la boccetta — Franca per ferrovia L. 1 70.

a FIRENZE, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, num. 28.
» ROMA » Lorenzo Corti, piazza dei Crociferi, num. 4.
» » » F. Bianchelli, S. Maria in Via, N. 51-52.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.